

Drena, 19 settembre 2025

DRENA



C_ D365 - - 1 - 2025-09-22 - 0004369

Prot. Generale n. 0004369 A

Data 22/09/2025 Ora. 09.54

Classific:

All'attenzione del Sindaco
del Comune di Drena
Simone Bombardelli

All'attenzione
dei Consiglieri e delle Consigliere comunali
del Comune di Drena

MOZIONE

Oggetto: Accesso universale ai servizi educativi e posti riservati per il comune di Drena presso il nido "Costellazioni colorate" di Dro

PREMESSO CHE

- il servizio di asilo nido costituisce oggigiorno un livello essenziale di prestazione educativa, nonché uno strumento strategico di politica sociale e di conciliazione tra vita familiare e lavorativa;
- l'art. 3 della Costituzione impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto l'uguaglianza tra i cittadini e le cittadine, impediscono il pieno sviluppo della persona umana;
- l'art. 31 della Costituzione riconosce la funzione sociale della famiglia e impegna le istituzioni a sostenerla con misure economiche e provvedimenti idonei, in particolare per i nuclei con figli;
- l'accesso precoce a servizi educativi di qualità ha effetti positivi sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini e delle bambine, contribuendo a ridurre le disuguaglianze, soprattutto nei contesti più fragili;
- per quasi un decennio (2016 – 2024) è stata attiva una convenzione tra i due comuni di Drena e Dro - in gestione associata- per permettere anche ai bimbi e alle bimbe residenti a Drena di poter accedere a due posti riservati, considerata l'assenza di servizi come asilo nido o Tagesmutter nel territorio comunale;

CONSIDERATO CHE

- secondo i dati elaborati dal Dipartimento Istruzione della PAT, al 1 settembre 2024 per l'anno 2024- 2025 emerge che sul territorio trentino sono presenti 102 nidi in 58 comuni sedi di servizio, per un totale di 3.940 posti;
- il Consiglio dell'Unione Europea ha indicato l'obiettivo tendenziale del 45% come target di copertura sui nidi;
- i dati ISPAT fotografano la copertura dei servizi per la prima infanzia e dagli stessi emerge come il Trentino sia tra i territori con un target vicino all'obiettivo europeo, precisamente pari al 41,1% (dati riferiti all'anno 2021), anche se la distribuzione non è omogenea su tutta la Provincia e si registra una concentrazione maggiore di asili pubblici nelle aree cittadine, a scapito delle aree periferiche come quella in cui si trova il Comune di Drena;
- per quanto riguarda il Comune di Dro, l'asilo nido –gestito da una Cooperativa- accoglie attualmente 31 bambine e bambini, di cui 30 residenti solo nel Comune di Dro. I dati riportati nel D. U. P. 2025/2027 del Comune di Dro indicano nella fascia 0-2 anni per l'anno 2023 una copertura rispetto alla popolazione in età da nido per la stagione 2023/24 del 28,44% sulla quale marginalmente incideva la presenza dei due bimbi/e di Drena;

C_D365 - - 1 - 2025-09-22 - 0004369

per quanto riguarda il Comune di Drena, alla luce dei dati riportati nel D. U. P. 2025/2027 approvato nel consiglio comunale del 17 febbraio 2015, “nell’anno 2023 n. 2 bambini residenti a Drena in fascia di età 0-3 anni, hanno frequentato l’asilo nido comunale di Dro con il quale sussiste una convenzione per tale servizio. Nell’anno 2023 n. 3 bambini residenti a Drena in fascia di età 0-3 anni, hanno frequentato l’asilo nido familiare Tagesmutter in convenzione con la Cooperativa sociale Tagesmutter Il Sorriso” . I dati quindi indicano nella fascia 0-2 anni per l’anno 2023 una copertura presso l’asilo nido “Costellazioni colorate”, rispetto alla popolazione in età da nido per la stagione 2023/24, del 14 %, mentre per l’anno 2025/26 la copertura scende allo 0% (avendo l’allora amministrazione di Dro, nella figura dell’assessora Santoni Ginetta, interrotto la convenzione decennale ed avendo permesso in via transitoria il solo completamento dei percorsi avviati negli anni precedenti, fino a luglio 2025);

- Attualmente non sono in essere convenzioni per il servizio di asilo nido, considerato che anche quella transitoria con il comune di Dro risulta scaduta a luglio e non è più stata rinnovata;
- Come riportato da diversi mezzi di informazione e con conseguente variazione di bilancio approvata nel consiglio comunale di Dro in data 30 luglio 2025 i posti disponibili presso l’asilo nido “Costellazioni colorate” di Dro sono aumentati da 30 a 36, senza peraltro predisporre con tempi congrui l’accoglimento di eventuali domande anche da parte dei genitori residenti nel comune di Drena;
- I costi per la parte fissa variano da 210,00 € a 420,00 € a cui va aggiunta la parte variabile, cifre che al lordo del bonus INPS e la modulazione ICEF risultano ancora troppo impegnative per tante giovani famiglie.
- Un costo simile rischia di escludere molti nuclei, soprattutto quelli con più figlie o figli, e rendere più difficile, se non impossibile, conciliare vita lavorativa e genitorialità.
- Secondo l'Osservatorio nazionale infanzia e adolescenza l'abbattimento delle rette o la gratuità dei nidi comporta un aumento significativo dell'adesione da parte delle famiglie, soprattutto quelle a reddito medio-basso, con ricadute positive sull'occupazione femminile e sull'inclusione sociale;
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) –Missione 4, Componente 1- ha destinato oltre 4,6 miliardi di euro al potenziamento dei servizi educativi 0-6, prevedendo anche finanziamenti per la gestione e l'accessibilità economica degli stessi;
- la L.P. 12 marzo 2002, n. 4, "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia", all'art.1, comma1, prescrive che "La Provincia riconosce il diritto delle bambine e dei bambini ad un equilibrato sviluppo psico-fisico e affettivo, valorizza la centralità della famiglia, facilita la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori ed un'equa ripartizione delle responsabilità genitoriali tra donne e uomini in un quadro di pari opportunità. La Provincia garantisce a tutte le bambine e a tutti i bambini il diritto a frequentare il nido d'infanzia.
- In data 05.06.2025 il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento ha approvato la mozione sul "diritto all'educazione di qualità" al fine di "rendere universali e gratuiti i servizi educativi dell'infanzia" che impegna la Giunta provinciale:
 - i) a farsi promotrice presso il Ministero, anche in collaborazione con l'Università di Trento, dell'attivazione di percorsi formativi dedicati a formare le figure professionali necessarie al servizio integrato zero sei;
 - ii) ad individuare le modalità per rendere maggiormente attrattiva la professione di educatore nido;
 - iii) ad analizzare anche i servizi conciliativi per valutare la possibilità di ricomprendere quelli che ne abbiano i requisiti fra i servizi educativi alla prima infanzia.
- Quando una legge riconosce un diritto, spetta alle istituzioni garantirne l'effettività. Come per il diritto alla salute o all'istruzione, anche il diritto a frequentare il nido d'infanzia deve essere assicurato a tutte e tutti, senza barriere amministrative ed economiche o selezioni sociali; nei fatti, questo diritto resta solo un enunciato, mentre molte famiglie sono costrette a rinunciare alla frequenza del nido per l'eccessivo costo. Sta alle amministratrici e amministratori locali fare in modo che questo non accada;

- rendere gratuito l'asilo nido è una scelta politica di giustizia, equità e visione. Significa sostenere la genitorialità, contrastare la denatalità, favorire la piena occupazione femminile e costruire una comunità più solida e inclusiva;
- nei Paesi del Nord Europa, dove i servizi per la prima infanzia sono gratuiti e garantiti, il tasso di natalità è ben più alto che in Italia. Lì, maternità e paternità sono sostenute da servizi pubblici efficienti, congedi equi e una reale cultura della corresponsabilità. Possiamo imparare da quei modelli, adattandoli al nostro contesto come sta facendo il Comune di Trento che gradualmente sta abbassando le tariffe degli asili nido;
- oltre a prevedere per le famiglie a basso reddito l'intervento congiunto di INPS e del Comune di riferimento è consigliabile che la nostra Provincia rispetti la legge e provveda a erogare le risorse necessarie per garantire il diritto di cui alla L.P. 12 marzo 2002, n. 4-
- l'Italia e il Trentino sono, rispettivamente, un Paese e un territorio tra i più avanzati del Mondo: trovare le risorse è possibile, se si ha il coraggio di fare delle scelte. E se davvero si crede che la crescita della comunità passi dalla qualità della vita delle famiglie, questa è la direzione da percorrere;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

1. a farsi promotori, presso la Provincia Autonoma di Trento, della piena attuazione dell'art.1 della L.P. 4/2002, chiedendo che la frequenza all'asilo nido sia gratuita per tutte le bambine e per tutti i bambini;
2. a sostenere che nel Protocollo di Finanza locale 2026 siano previste le risorse per la piena attuazione del diritto all'asilo nido;
3. ad instaurare nuova convenzione con il comune di Dro per l'individuazione di alcuni posti riservati per i bimbi/ le bimbe residenti nel Comune di Drena fin dall'anno in corso e per l'anno scolastico 2025- 2026;
4. a sondare nuovamente la disponibilità anche di altri comuni periferici (Arco o Riva o Madruzzo) per l'individuazione di un numero congruo di posti per le famiglie con genitori occupati, riprendendo le comunicazioni a protocollo in uscita inviate dalla precedente amministrazione;
5. a creare sinergie con i Comuni Trentini, a partire da quelli dell'Altogarda e limitrofi, affinché sostengano l'iniziativa a favore della gratuità dell'asilo nido.

Il gruppo consiliare "Insieme per Drena"

Proposta di mozione sottoscritta dai/dalle Consiglieri/e comunali:

SERGIO BONTOLU
Sergio Bontolu

GABRIELLA PEDROTTI
Gabriella Pedrotti

GIOVANNA CHIARANI
Gianna Chiarani

C_D365 - - 1 - 2025-09-22 - 0004369